

ORARI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: I Settimana



GIORNI FERALI

Ore 07.45 LODI
Ore 08.00 Santa Messa
Ore 18.30 S. ROSARIO
Ore 19.00 Santa Messa

GIORNI FESTIVI

Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine)
Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale
Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale
Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale

CONFESSIONI

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato > su richiesta 9.30-11.00
Pomeriggi degli stessi giorni > su richiesta 16.00-18.30

ORATORIO DEL CROCIFFISSO

>> **OGNI VENERDI** (salvo i primi venerdì da ottobre a giugno):
Ore 17.00 Santo Rosario - Ore 17.30 Santa Messa
>> **IL 1° MARTEDI** di ogni mese:
Ore 16.00 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio"
>> **IL 2° VENERDI** di ogni mese:
Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue

MADONNA DEL CARMINE

SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)

Dal 7 al 15 luglio Presso la Chiesa della Madonna del Carmine - NOVENA in onore della B.V. MARIA REGINA DEL CARMELO Ogni sera ore 18.00 S. Rosario, Novena e Benedizione Eucaristica

DOMENICA 30 GIUGNO 2024 XIII DOMENICA DEL T.O./B	Liturgia: Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29; 2 Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43 TRIDUO SAN TOMMASO APOSTOLO
LUNEDI 1° LUGLIO 2024	Liturgia: TRIDUO SAN TOMMASO APOSTOLO
MARTEDI 2 LUGLIO 2024	Liturgia: Anniversario ordinazione sacerdotale del nostro Parroco d. Pino
MERCOLEDI 3 LUGLIO 2024 FESTA LITURGICA DI S. TOMMASO APOSTOLO	Liturgia: Is 52, 7-10; Sal 116; Ef 2, 19-22; Gv 20, 24-29 Ore 08,00 s. Messa in Cripta Ore 09,30 s. Messa in Cripta Ore 11,00 s. Messa comunitaria celebrata dal Parroco d. Pino Ore 19,00 s. Messa solenne celebrata dall'Arcivescovo, con la concelebrazione dei Sacerdoti dell'Arcidiocesi Ore 21,30 MARCIA DELLA FEDE (dal Porto alla Cattedrale) e preghiera di affidamento a s. Tommaso
GIOVEDI 4 LUGLIO 2024	Liturgia:
VENERDI 5 LUGLIO 2024	Liturgia:
SABATO 6 LUGLIO 2024	Liturgia:
DOMENICA 7 LUGLIO 2024 XIV DOMENICA DEL T.O./B	Liturgia: Ez 2,2-5; Sal 122; 2Cor 12,7-10; Mc 6,1-6 Ore 18.00 NOVENA DEL CARMINE

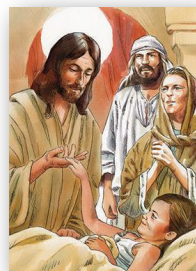
Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona - tel. 085/9062977 (parrocchia)
www.tommasoapostolo.it email: info@tommasoapostolo.it



il Mosaico

XIII DOMENICA DEL T.O./B

anno 15° n. 40 del 30 Giugno 2024



«NON TEMERE, ABBI SOLTANTO FEDE!»

Gesù è la luce che illumina il mondo. Chi lo segue, cammina nella sua luce e porta nel mondo il suo splendore. Questo noi viviamo in ogni Eucaristia.

L'Evangelista Marco ci racconta il dramma di una donna che da dodici anni soffre di emorragie e la disperazione di Giàiro, uno dei capi della sinagoga, che assiste impotente alla morte della figlia. Due situazioni difficili. La donna non soffre solo dal punto di vista fisico, ma morale e sociale. La sua patologia la pone ai margini della comunità, perché quel perdere il sangue significava essere impuri. Pensiamo con quale coraggio tocca il mantello di Gesù. Senza dubbio, la disperazione di questa donna unita alla sua fede le fa trovare la forza di compiere quel gesto, sicura che la potenza di Gesù è superiore a qualsiasi colpa o peccato abbia commesso. La stessa fede la troviamo in Giàiro, che crede nella potenza del Maestro. I due sperimentano così che la grazia di Dio ristabilisce l'equilibrio nell'uomo ferito dal peccato e dalla malattia. L'autore del Libro della Sapienza (*I Lettura*) spiega che la morte non è stata creata da Dio, ma è entrata nel mondo per l'invidia del diavolo. Paolo (*II Lettura*) parla della scelta di Cristo di farsi povero per arricchire l'uomo, liberandolo da tutto ciò che lo opprime.

Gesù prese la mano della bambina: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito ella si alzò...

Signore, non permettere al male di prevalere su di noi. Quando le angosce della vita sembrano sopraffarci, noi imploriamo il tuo aiuto. Guarisci la nostra debolezza e trasforma i nostri pianti in grida di esultanza. Tu sei la nostra salvezza, Dio della vita.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, solo con il perdono, che è l'abbraccio del Padre della vita, possiamo riprendere il cammino, liberarci dal male e attingere la speranza per operare cristianamente in questa vita ed attendere fiduciosi l'incontro definitivo con il Signore oltre la morte. Pertanto purifichiamo il nostro cuore ed invociamo la divina misericordia, riconoscendo e confessando i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà ...

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Padre, che nel mistero del tuo Figlio povero e crocifisso hai voluto arricchirci di ogni bene, fa' che non temiamo la povertà e la croce, per portare ai nostri fratelli il lieto annuncio della vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio ...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Sap 1,13-15; 2,23-24

Per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo.

Dal libro della Sapienza

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 29

R./ Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R./**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia. **R./**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto! Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R./**

Seconda Lettura

2Cor 8,7.9.13-15

La vostra abbondanza supplisca all'indigenza dei fratelli poveri.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia.

✠ Vangelo

Mc 5,21-43

Fanciulla, io ti dico: Àlzati!

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata».

E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, con l'atteggiamento fiducioso dell'uomo che si rivolge a Gesù per guarire la propria figlia, affidiamo al Signore le nostre suppliche, sapendo che lui non resterà sordo al nostro grido.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R./Illuminaci con la tua parola, Signore.

Per la Chiesa di Dio: là dove domina la cultura di morte, essa diffonda nel mondo la parola di Gesù, che dona la vita ed offre la speranza, **preghiamo**

Per tutti i cristiani: in tutti i luoghi dove le tragedie affliggono l'umanità, possano essere segno della presenza del Signore, che allevia le sofferenze degli ultimi e protegge la vita di tutti gli essere viventi, **preghiamo**

Per tutti i giovani che per imprudenza o inconsapevolezza rischiano la vita e hanno smarrito il rispetto di se stessi: sappiano ritrovare la strada della vita e la gioia delle piccole cose che rendono preziosa anche la noia della quotidianità, **preghiamo**

Per tutti i poveri, per i senza tetto: perché, guardando a Cristo, che si è fatto povero perché noi diventassimo ricchi, tutti sappiamo riscoprire il valore delle cose, e viviamo la solidarietà evitando gli sprechi e accogliendo i bisogni dei più disagiati, **preghiamo**

Per la nostra comunità: sappia promuovere sempre il valore e il rispetto della vita e la cura per ogni essere vivente, **preghiamo**

C. O Padre, che ci hai resi ricchi con il dono della vita del tuo Figlio Gesù, donaci la grazia di vivere per sempre con te, nella gioia del Paradiso, dove la vita non avrà mai fine. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compì l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.